



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
55° Distretto Scolastico
Istituto Comprensivo Lanzara
Via Calvanese, n. 22 - 84083 Lanzara – Castel San Giorgio (SA)
CF: 80028610659 - Tel. 081 5162111
email saic84600r@istruzione.it - saic84600r@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPrensivo STATALE - "LANZARA"-CASTEL SAN GIORGIO
Prot. 0004840 del 13/09/2021
(Uscita)

**Ai Sigg. Docenti
Al personale ATA
Al DSGA**

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2021-2024 IN RELAZIONE ALLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A.S. 2021/22.

CONSIDERATO

- che l'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Essa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei/delle docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei/delle docenti (L. 59/1997, art. 21, c. 8);
- che l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti (c. 9);
- che al Dirigente Scolastico sono affidati i compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC. (D.lgs 59/98, art. 1). In particolare, il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (...). Il Dirigente Scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni e delle alunne. che nell'ambito delle funzioni

attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale (D.lgs 165/2001, art. 25, cc. 2-4);

- che il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto (L. 107/2015c. 14, p.4). Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR. Una volta espletate le elencate procedure, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- che il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica (D.lgs 297/94, art. 7, c. 2, a, d);

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L. 107/2015 che emana gli indirizzi generali del PTOF triennale;
- che l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione Scolastica e sugli adempimenti che il corpo docente è tenuto a svolgere in base alla normativa vigente;

VISTI

- la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica e in particolare gli art.21, 25 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;
- l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l'art.1 cc. 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85;
- i decreti attuativi della L. 107/2015: D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;

- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008, Tit. X, art. 28);
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, Art. 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza;
- le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;
- il Piano Scuola 2021-22 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione";
- la nota MIUR 1237 del 13 agosto 2021. D.L. N. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali in materia di trasporti";
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22 giugno 2020 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- l'O.M. 172/2020 del 4 dicembre 2020 per cui a decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti;
- il Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo;
- la Nota dipartimentale n.6448 del 22 luglio 2021, Avvio dell'anno scolastico 2021/22;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre,

con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano di rientro;

- la Nota dipartimentale n.l23 7 del 13 agosto 2021, Certificazione verde obbligatoria;
- il decreto n.265 del 16 agosto 2021 che ha finanziato ulteriori interventi per l'acquisto di beni e servizi necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

TENUTO CONTO

- del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 31 dicembre 2021, come da Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105;
- di quanto realizzato nei precedenti anni scolastici in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM) e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della Scuola;

CONSIDERATE le “Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado” – Documento 2020 SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale);

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

EMANA

ai sensi dell' art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 707, il seguente

Atto di indirizzo per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola

orientativo della compilazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2021/2022.

Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo di tutti gli studenti, è chiamato a:

- > **aggiornare il PTOF 2021/22 e programmare la nuova triennalità 2022/2025** per il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione del curriculum di Istituto e dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione con decorrenza dall'anno scolastico 2021-22;
- > **rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM)**, (anche alla luce della DDI) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative.

Nel definire le attività, occorre tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, degli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) finalizzando la progettazione di interventi al miglioramento della qualità. Per il prossimo triennio sarà necessario mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, con particolare riferimento alla elaborazione di unità di apprendimento per competenze, che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, che si renda via via necessaria. Per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di I grado), soprattutto per le discipline STEM, prediligere metodologie laboratoriali, collaborative ed inclusive per favorire effetti positivi sugli apprendimenti, stimolare l'interesse e la motivazione, permettere agli alunni di accrescere le conoscenze imparando ad affrontare e risolvere problemi via via più complessi, stimolare la riflessione metacognitiva.

Per quanto concerne le **Competenze Chiave** intese come *“una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti”*, queste dovranno essere allineate alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio europeo 22 maggio 2018:

- > Competenza alfabetica funzionale
- > Competenza multilinguistica
- > Competenza matematica e competenza in scienze tecnologia e ingegneria
- > Competenza digitale
- > Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- > Competenza in materia di cittadinanza
- > Competenza imprenditoriale
- > Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

In relazione ad esse si metteranno in atto le misure organizzative necessarie per:

- progettare e realizzare attività che portino gli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, comportamenti responsabili attraverso pratiche di *“cittadinanza attiva”* per ridurre i comportamenti problematici nonché le sanzioni disciplinari nella scuola secondaria di 1° grado;
- progettare e realizzare *« iniziative volte a sviluppare e promuovere ulteriormente l'istruzione per lo sviluppo sostenibile in relazione all'obiettivo n. 4 di sviluppo sostenibile dell'ONU, mirante a un'istruzione inclusiva, di qualità ed equa, con opportunità di apprendimento permanente aperte a tutti»*
- revisionare a livello di Istituto il sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, comprensivo di griglie di valutazione e di rubriche valutative che includano anche gli aggiornamenti al PTOF resisi necessari a seguito dell'emergenza sanitaria che ha portato a riorganizzare il setting didattico anche per DaD e a

formulare tabelle di valutazione per DaD con descrittori e indicatori delle competenze da sviluppare eventualmente a distanza.

2. **La progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento** attraverso l'individuazione, nel curriculum d'Istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina della Scuola Primaria, degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
3. **I criteri di valutazione e i documenti di valutazione intermedi e finali.** È necessario che il PTOF sia integrato con le griglie di valutazione della disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze: Competenza alfabetica funzionale, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza digitale. I docenti appartenenti allo stesso consiglio o alla stessa équipe pedagogica elaborano, in maniera trasversale, la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola; l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione.
4. **Il piano per la Didattica a Distanza Integrata (DDI)** intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. Occorre prevedere tale possibilità non solo per l'emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l'attività in presenza. Il piano deve scaturire da una accurata analisi del fabbisogno e contenere gli obiettivi della Didattica Digitale Integrata, gli strumenti e le metodologie per la didattica digitale integrata, l'orario delle lezioni e gli strumenti per la verifica e valutazione.
5. **L'aggiornamento del curriculum d'istituto per l'educazione civica** definendo obiettivi e traguardi di competenza al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.
6. **La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019** per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
7. **Promozione di attività volte a sensibilizzare gli studenti verso il rispetto delle norme di igiene e comportamento utili a contrastare il contagio da Covid**, rendendoli consapevoli del loro ruolo fondamentale nella lotta al contenimento dell'epidemia;
8. **Sensibilizzazione degli studenti riguardo ai temi della prevenzione, del bene comune**, della necessità di salvaguardare la salute fisica propria e altrui;
9. **Revisione e approvazione del Piano di Formazione aa.ss. 2019-22** per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di una formazione finalizzata all'acquisizione di competenze digitali e di didattiche innovative e focalizzata sulla dematerializzazione, sulla cultura della sicurezza, nonché sugli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza.
La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:
a) attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer;

- b) iniziative formative di rete;
- c) iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- d) iniziative delle scuole polo per la formazione;
- e) iniziative promosse da Enti di formazione.

Nello specifico:

- o formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'inventario, il Nuovo GDPR, privacy e trasparenza allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto anche dell'azione didattica;
- o formazione del personale per la sicurezza, alle tecniche di primo intervento e soccorso;
- o incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale con particolare riferimento alle problematiche legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- o formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, sulla didattica digitale, sostenibilità, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF.

Nell'elaborazione del Piano occorre, inoltre, tener conto della revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai seguenti ambiti/obiettivi:

- > **Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi** nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- > **Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo** sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- > **Promozione dell'innovazione digitale** in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale e dal Team dell'innovazione che metteranno a punto azioni per: l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica; l'implementazione della piattaforma digitale - entrata in uso a seguito dell'emergenza epidemiologica - che potrà essere utilizzata sia per le riunioni degli OO.CC. a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale; la creazione di uno spazio digitale che raccolga materiali didattici digitali anche autoprodotti; la formazione dei docenti per l'uso efficace dei dispositivi digitali in dotazione della scuola; supporto per la creazione di canali di comunicazione digitale tra scuola e famiglia.
- > **Sviluppo delle competenze per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere**, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- > **Alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica sportiva e nella cultura musicale, nell'arte, nella tecnologia.** Nello specifico sarà riposta cura nel potenziamento dell'offerta musicale rivolto alle classi quinte della scuola primaria al fine di creare un percorso ponte verso l'iscrizione all'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado;

- > **Valorizzazione della scuola intesa come “comunità attiva”**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l’interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- > **Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- > **Contrasto alla dispersione scolastica attraverso la didattica laboratoriale**, il coinvolgimento anche in orario pomeridiano con laboratori STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l’integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- > **Continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni;
- > **Orientamento in entrata e in uscita**;
- > **Sviluppo di strategie per l’ottimizzazione dello spazio scolastico** affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica.

Contesto culturale, sociale ed economico del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni, nella formulazione del Piano si dovranno privilegiare:

- la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MIUR, progetti proposti dalle realtà del territorio (associazioni, università...) finalizzati all’ampliamento dell’offerta formativa, al recupero potenziamento delle competenze degli alunni, all’apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui all’art. 7 del DPR 275/99;
- progetti di ampliamento dell’offerta formativa in orario extracurricolare;
- iniziative finalizzate a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall’Istituto per far percepire la qualità del servizio erogato alla collettività attraverso una comunicazione istituzionale a diversi livelli:
- uso del sito web e suo aggiornamento per rendere visibile l’offerta formativa dell’Istituto, le iniziative varie e quant’altro si profili utile;
- utilizzo di moduli google per la raccolta di dati necessari all’organizzazione delle attività dell’istituto;
- utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia;
- attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision della scuola.

Fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature e materiali

La promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell’inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell’innovazione didattica necessita di aule e attrezzature materiali e digitali (lim, schermi interattivi, arredi mobili - pc e tablet) utili alle possibili diverse configurazioni di setting didattici, nonché del potenziamento della connessione internet in tutti i plessi scolastici.

La promozione dell’educazione alla cultura sportiva richiede la dotazione di attrezzature per la palestra e per gli spazi esterni destinati all’educazione motoria.

La promozione della cultura musicale necessita di potenziare la dotazione di strumenti musicali.
La promozione dell'educazione artistica necessita la dotazione di materiali adeguati e, ove possibile, di aule/spazi dove sviluppare le abilità pratiche e la manipolazione.
In merito al fabbisogno delle strutture si evidenzia, ai fini della realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la necessità fondamentale di:

- ricollocare il plesso di scuola primaria di Trivio nella sede originaria attualmente in ristrutturazione in modo da liberare spazi utili per l'allestimento di laboratori sia nel plesso di Via Ferrentino che nel plesso di Via Calvanese;
- ripristino della palestra del plesso di Via Calvanese attualmente utilizzata come centro vaccinale dal Comune.

Il presente atto di indirizzo sarà pubblicato sul sito web <https://www.iclanzara.edu.it/>, previa illustrazione al Collegio dei docenti nella seduta del 13 settembre 2021.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico, entro il 15 ottobre 2021.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clotilde Franco
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 12/02/1993 n. 39)